

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VTIC83600R

PIAZZA MARCONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VTIC83600R	Medio Alto
VTEE83601V	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio - Basso
V C / BIS	Medio Alto
VTEE83602X	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
VTEE836031	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC83600R	0.9	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC83600R	0.9	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
VTIC83600R	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>*Il livello socio-economico rilevato dai questionari INVALSI è in linea con la media nazionale.</p> <p>*Data l'incidenza dell'immigrazione di alunni stranieri (circa il 15% della popolazione scolastica), la scuola, da anni, porta avanti vari progetti per l'integrazione di alunni stranieri; ha attivato, in collaborazione con il Miur e il Ministero dell'Istruzione della Romania, un Corso di lingua e cultura romena.</p>	<p>* Necessità di un questionario anonimo volto a rilevare la situazione socio-economica delle famiglie per tutte le classi e i gradi di scuola.</p> <p>* Necessità di maggior coordinamento con le istituzioni del territorio sulle tematiche dell'integrazione degli alunni stranieri, svantaggiati, nomadi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
* Nel territorio sono presenti: nidi comunali e privati, ludoteca, biblioteche, palestre, scuole di musica, piscina. * L'amministrazione comunale di Blera si dimostra sensibile alle richieste della Scuola secondaria di primo grado.	* Mancano i dati relativi al territorio in cui è collocata la scuola. * Le risorse presenti sul territorio sono inadeguate alle esigenze della popolazione scolastica. * L'amministrazione comunale di Vetralla non risponde in modo adeguato alle esigenze delle scuole presenti sul territorio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	74,2	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,5	11,9	21,4
Situazione della scuola: VTIC83600R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,3	77,9	77,5
	Totale adeguamento	9,7	22,1	22,4
Situazione della scuola: VTIC83600R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Le scuole recentemente ristrutturate (Scuola primaria di Vetralla, scuola infanzia di Cura, scuola secondaria di primo grado di Blera) risultano adeguate alla normativa. *Sul territorio dei due comuni esiste un adeguato servizio di scuolabus. *Esistono diverse postazioni LIM e tre laboratori di informatica. * Importante contributo economico delle famiglie (versamento del contributo volontario, eventi vari di autofinanziamento proposte dalla scuola e realizzate in collaborazione con le famiglie). 	<ul style="list-style-type: none"> *Cinque plessi su otto risultano parzialmente inadeguati alla normativa e alla didattica. *Numero esiguo di postazioni LIM e computer nella scuola primaria e secondaria di primo grado. *Non ci sono postazioni LIM e PC nelle scuole dell'Infanzia. *Come da analisi statistica è evidente la quasi totale mancanza di contributi da parte degli Enti Locali.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VTIC83600R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTIC83600R	78	89,7	9	10,3	100,0
- Benchmark*					
VITERBO	3.270	81,1	760	18,9	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VTIC83600R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VTIC83600R	4	5,1	20	25,6	22	28,2	32	41,0	100,0
- Benchmark*									
VITERBO	67	2,0	649	19,8	1.282	39,2	1.272	38,9	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VTIC83600R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VTIC83600R	17,9	82,1	100,0

Istituto:VTIC83600R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VTIC83600R	15,4	84,6	100,0

Istituto:VTIC83600R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VTIC83600R	77,8	22,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VTIC83600R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VTIC83600R	7	10,0	11	15,7	10	14,3	42	60,0
- Benchmark*								
VITERBO	507	17,3	824	28,2	718	24,5	876	29,9
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VITERBO	45	97,8	1	2,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	25,8	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	3,2	0,4	1,5
	Più di 5 anni	67,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: VTIC83600R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,9	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	29	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9,7	7,1	8,8
	Più di 5 anni	48,4	28	29,3
Situazione della scuola: VTIC83600R		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>* Facendo riferimento ai dati si evidenzia che la fascia d'età di maggiore presenza, è compresa tra i 35 e i 55, leggermente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>* La stabilità dei docenti a tempo indeterminato supera di gran lunga le medie provinciale, regionale e nazionali, con una permanenza di oltre dieci anni.</p> <p>Numerosi, anche nelle scuole dell'infanzia e primarie, i docenti in possesso di laurea.</p>	Necessità di un aggiornamento professionale più esteso e continuativo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC83600R	97	98,0	108	98,2	105	100,0	85	100,0	104	100,0
- Benchmark*										
VITERBO	2.587	97,4	2.656	98,3	2.532	98,8	2.545	98,9	2.518	98,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VTIC83600R	35	81,4	35	89,7
- Benchmark*				
VITERBO	2.440	88,7	2.403	89,2
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VTIC83600R	14	18	7	4	1	-	31,8	40,9	15,9	9,1	2,3	0,0
- Benchmark*												
VITERBO	721	685	582	432	108	96	27,5	26,1	22,2	16,5	4,1	3,7
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC83600R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VITERBO	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VTIC83600R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VITERBO	-	0,1	-	0,2	-	0,5	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC83600R	2	2,1	3	2,8	-	0,0	3	3,7	1	1,0
- Benchmark*										
VITERBO	33	1,3	45	1,7	37	1,5	33	1,3	23	0,9
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VTIC83600R	-	0,0	-	0,0	1	2,1
- Benchmark*						
VITERBO	38	1,4	24	0,9	19	0,7
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VTIC83600R	5	5,3	5	4,8	-	0,0	6	7,6	1	1,0
- Benchmark*										
VITERBO	66	2,5	88	3,4	64	2,6	53	2,1	44	1,8
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VTIC83600R	1	2,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
VITERBO	66	2,5	43	1,6	32	1,2
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Esiti: in linea con le medie nella scuola primaria; nella secondaria solo gli esiti della classe terza media sono in linea. * Gli alunni licenziati all'Esame di Stato con una valutazione compresa tra il 6 e il 7 sono superiori alla media. * L'abbandono scolastico è assente in tutti i gradi di scuola. * Trasferimenti in entrata: leggermente superiore alla media nella classe terza della scuola secondaria. * Sono state elaborati i descrittori per la valutazione in decimi. * Nella scuola secondaria la progettazione del percorso di valutazione avviene per dipartimenti, per classi e con strumenti, in linea di massima, oggettivi e condivisi. 	<ul style="list-style-type: none"> * Esiti: prima e seconda classe della secondaria, valori inferiori rispetto alla media: la scuola richiede agli alunni un impegno di studio serio e continuativo. * Gli alunni licenziati all'Esame di Stato con una valutazione compresa tra 8, 9, 10 è inferiore rispetto alle medie. * Trasferimenti in uscita: al di sopra della media nella scuola primaria. * Nella scuola primaria non sono stati elaborati percorsi di valutazione per ambiti disciplinari e per classi: è in corso un'attività progettuale per definire, in linea di massima, criteri condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Assenza di abbandono scolastico, flussi in entrata superiori alla media nella scuola secondaria di primo grado; i flussi in uscita nella scuola primaria sono dovuti, per la maggior parte, al flusso migratorio di alunni stranieri.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VTIC83600R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↔	↔	↑	0,1	53,8	↔	↔	↓	-4,5
VTEE83601V	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83601V - II A	53,1	↓	↓	↓	-9,3	56,2	↑	↑	↑	-1,4
VTEE83601V - II B	63,3	↔	↔	↑	1,1	43,7	↓	↓	↓	-14,0
VTEE83601V - II C	64,6	↑	↑	↑	2,5	52,1	↔	↓	↓	-5,4
VTEE83602X	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83602X - II A	74,9	↑	↑	↑	12,7	63,5	↑	↑	↑	6,0
VTEE83602X - II B	61,6	↔	↓	↔	-0,4	51,0	↓	↓	↓	-6,5
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,5	↓	↓	↓	-5,1	60,5	↓	↓	↓	-3,9
VTEE83601V	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83601V - V A	54,1	↓	↓	↓	-6,7	67,5	↑	↑	↑	4,4
VTEE83601V - V B	55,4	↓	↓	↓	-5,2	60,2	↓	↓	↓	-2,7
VTEE83601V - V C	62,8	↔	↔	↑	2,2	74,3	↑	↑	↑	11,5
VTEE83601V - V C / BIS	55,2	↓	↓	↓	-5,4	56,1	↓	↓	↓	-6,8
VTEE83602X	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83602X - V A	57,9	↓	↓	↓	-3,0	50,8	↓	↓	↓	-12,1
VTEE83602X - V B	55,5	↓	↓	↓	-5,3	52,8	↓	↓	↓	-10,2
VTEE836031	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE836031 - V A	65,1	↑	↑	↑	4,2	74,9	↑	↑	↑	12,0
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,0	↑	↑	↑	0,0	61,8	↑	↑	↑	0,0
VTMM83601T	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM83601T - III A	67,6	↑	↑	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0
VTMM83601T - III B	70,8	↑	↑	↑	0,0	61,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE83601V - II A	6	3	2	5	2	5	1	2	7	2
VTEE83601V - II B	3	4	4	2	6	9	3	3	3	0
VTEE83601V - II C	2	5	3	3	6	6	4	1	6	3
VTEE83602X - II A	0	2	4	6	13	4	0	3	10	8
VTEE83602X - II B	6	7	0	2	10	9	4	2	7	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC83600R	16,0	19,8	12,3	17,0	34,9	31,4	11,4	10,5	31,4	15,2
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE83601V - V A	3	4	3	1	0	1	0	6	2	2
VTEE83601V - V B	4	4	3	2	2	5	0	5	2	1
VTEE83601V - V C	3	3	2	5	2	0	1	4	5	5
VTEE83601V - V C / BIS	3	6	3	2	0	2	7	3	2	0
VTEE83602X - V A	5	2	6	3	2	10	3	1	3	0
VTEE83602X - V B	6	4	2	3	2	7	7	2	1	1
VTEE836031 - V A	0	2	1	3	0	0	0	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC83600R	25,0	26,0	20,8	19,8	8,3	26,6	19,1	24,5	18,1	11,7
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTMM83601T - III A	0	7	3	4	8	2	2	6	9	3
VTMM83601T - III B	0	2	5	6	5	0	6	4	7	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC83600R	0,0	22,5	20,0	25,0	32,5	5,0	20,0	25,0	40,0	10,0
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC83600R	12,6	87,4	14,3	85,7
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC83600R	5,5	94,5	34,8	65,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>*I risultati ottenuti dagli studenti della scuola secondaria sono perfettamente in linea con la media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>I risultati ottenuti nelle classi seconde delle scuole primarie per la prova di Italiano sono leggermente superiori alla media</p> <p>* Gli esiti risultano sufficientemente uniformi tra le varie classi parallele.</p>	<p>* I risultati conseguiti nelle classi seconde della scuola primaria per la matematica e per italiano e matematica nelle classi quinte sono leggermente inferiori alla media.</p> <p>* Si riscontra un sostanziale appiattimento dei risultati nella fascia media, a quasi esclusivo vantaggio degli alunni con valutazioni generalmente più basse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove Invalsi, sia nelle scuole primarie che nella secondaria di 1° grado, sono sostanzialmente in line con la media regionale e nazionale. Variazioni alla media sono dovute a situazioni particolarmente problematiche - dal punto di vista degli apprendimenti - di alcune classi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto delle regole, il senso di legalità e l'etica della responsabilità sono gli aspetti educativi a cui l'Istituzione scolastica dedica maggior attenzione.</p> <p>Per il voto di comportamento sono indicati criteri e regole comuni.</p> <p>Le competenze trasversali degli alunni sono valutate attraverso le osservazioni sistematiche dei docenti e dei Consigli di Classe/Interclasse.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è sufficientemente raggiunto in tutti i plessi, con differenziazioni in base ai diversi ordini di scuola.</p>	<p>Da sviluppare una maggiore attenzione alle competenze chiave (soprattutto in un'ottica europea) nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado. Nell'anno scolastico 2014-2015 è stata adottata, per primarie e secondaria di 1° grado, la certificazione delle competenze sperimentale proposta dal Miur.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono in fase di definizione gli indicatori per la valutazione delle competenze chiave e gli strumenti di rilevazione, la scuola si è dotata di un curriculum verticale adeguato.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato
VTIC83600R	2,5	34,2	19,6	2,5	29,3	12,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTIC83600R	18	58,1	13	41,9	31
VITERBO	1.466	69,1	656	30,9	2.122
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VTIC83600R	15	83,3	13	100,0
- Benchmark*				
VITERBO	1.326	91,6	506	78,6
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal monitoraggio degli esiti degli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado, risultano non ammessi alla classe successiva solo l'1% degli alunni scrutinati.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: *Il consiglio orientativo dato dai docenti non è preso in considerazione da circa il 40% delle famiglie, al di sotto delle medie. Necessario monitorare il livello delle valutazioni per fasce a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è abbastanza contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	32,3	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	58,1	53,6	54,7
Situazione della scuola: VTIC83600R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,3	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	58,1	56,5	55,5
Situazione della scuola: VTIC83600R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,3	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,3	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,1	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,2	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	77,4	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	16,1	28	29,3
Altro	No	25,8	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,3	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,3	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,1	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,1	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,1	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,6	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,1	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	16,1	26,5	28,3
Altro	No	25,8	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola ha elaborato il curricolo di Istituto suddiviso per classi e per discipline. •La percezione della qualità dell'insegnamento è positiva sia da parte dei genitori che da parte degli alunni. •Le relazioni tra pari e con gli insegnanti sono buone, così come le relazioni professionali e la collaborazione fra i docenti. •Sono stati definiti i traguardi trasversali di competenza in uscita nei due ordini di scuola. •Il curricolo di Istituto è lo strumento usato da tutti gli insegnanti per la loro attività di programmazione didattica •I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati in stretto accordo con il curricolo di Istituto, vengono individuati in modo esplicito gli obiettivi, le finalità, l'organizzazione e i risultati attesi secondo un modello condiviso. 	<ul style="list-style-type: none"> •La particolare conformazione del nostro IC (le scuole primarie sono situate in un comune diverso da quello della scuola secondaria; la scuola secondaria in cui affluiscono gli alunni della nostra scuola primaria è nell'altro IC presente nel comune e gli alunni che frequentano la scuola secondaria provengono da una scuola primaria che non appartiene al nostro IC) non permette di ragionare in termini di effettiva continuità verticale •Rimangono da definire criteri condivisi per l'ammissione degli studenti alla classe successiva. •La scuola sta elaborando le indicazioni per i traguardi di competenza trasversali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire e sta definendo ne dettaglio le competenze trasversali, sociali, civiche.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,8	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29	29,9	36
	Alto grado di presenza	38,7	38,7	33,9
Situazione della scuola: VTIC83600R		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	38,7	34	34,9
	Alto grado di presenza	32,3	41,5	37,4
Situazione della scuola: VTIC83600R		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,4	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	80,6	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	74,2	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,7	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,6	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,1	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,3	44,9	42,2
Altro	No	9,7	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,2	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,9	75	73,5
Programmazione per classi parallele	No	58,1	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	83,9	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	67,7	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	67,7	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,2	57,5	53
Altro	No	9,7	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola primaria la valutazione delle scelte di programmazione adottate e la revisione delle scelte di programmazione avviene all'interno dell'equipe pedagogica in incontri a cadenza settimanale.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la programmazione delle attività e la revisione avviene nei consigli di classe e periodicamente, anche se in modo non formalizzato, per classi parallele e per ambiti disciplinari.</p>	<p>Nella scuola primaria non esistono strutture di riferimento quali i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica; è in fase di attuazione una progettazione mensile si base disciplinare.</p> <p>Nella scuola secondaria, esiste una progettazione per classi parallele con la produzione di verifiche iniziali, in itinere e finali, senza però una formalizzazione del lavoro.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	50,3	50,2
Situazione della scuola: VTIC83600R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	72,4	67,4
Situazione della scuola: VTIC83600R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	42,8	40,9
Situazione della scuola: VTIC83600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	28,2	27,6
Situazione della scuola: VTIC83600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,7	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	51,1	47,5
Situazione della scuola: VTIC83600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	39,3	37,2
Situazione della scuola: VTIC83600R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione degli apprendimenti è periodica e affidata ai team docenti per tutti gli ambiti disciplinari, a partire da una rubrica di descrittori dei voti espressi in decimi condivisa.</p> <p>La progettazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti è demandata all'equipe pedagogica.</p>	<p>La scuola non ha fissato formalmente criteri comuni e oggettivi di valutazione per i vari ambiti/discipline.</p> <p>La scuola non utilizza prove strutturate comuni costruite dagli insegnanti e non ha adottato criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Nella scuola primaria le prove di ingresso sono elaborate da ogni singola equipe pedagogica.</p> <p>Nella scuola secondaria le prove di ingresso, intermedie e finali sono strutturate e comuni per classi parallele, ma non sempre formalizzate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Da un confronto tra i risultati conseguiti nei due gradi di scuola si è convenuto che persistono delle criticità riguardanti soprattutto l'individuazione di traguardi trasversali di competenza comuni alle classi parallele. Nella scuola deve ancora essere avviata una riflessione sulla valutazione e la verifica di apprendimenti e competenze che porti alla costruzione condivisa di verifiche per classi parallele/ambiti disciplinari/ gruppi di studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,3	88,9	79,2
	Orario ridotto	3,2	1,7	2,7
	Orario flessibile	35,5	9,4	18,1
Situazione della scuola: VTIC83600R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	83,5	74,6
	Orario ridotto	0	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,5	9,4	15,1
Situazione della scuola: VTIC83600R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,3	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	74,2	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,5	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	64,5	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	48,4	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,5	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	3,2	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,6	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	3,2	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> •le scuole sono dotate di laboratori multimediali in cui sono presenti le lim, nella secondaria anche un laboratorio d'arte. •Ogni laboratorio è supervisionato da insegnanti referenti esperte che gestiscono gli aspetti organizzativi della fruizione dei laboratori. •nella scuola sono presenti due biblioteche nella scuola primaria ed una nella scuola secondaria. •nella scuola è inoltre stato allestito un Museo della Scuola. •i materiali per le attività espressive e di facile consumo sono acquistati con il fondo di istituto e con i premi ottenuti con la partecipazione a concorsi esterni. •In caso di assenza dei docenti, con la presente organizzazione oraria è stato possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. •con l'alternarsi delle attività i docenti rendono funzionale all'apprendimento la nuova organizzazione oraria. 	<p>solo una classe di scuola primaria fruisce di una lim in classe; dotare ogni classe di una lim necessita del contributo volontario dei genitori.</p> <p>almeno due sedi della scuola primaria hanno difficoltà ad accedere agli spazi laboratoriali per le norme di sicurezza antincendio.</p> <p>Il fondo d'istituto è integrato in modo consistente dai contributi volontari dei genitori e dalle iniziative di autofinanziamento coordinate dai docenti a titolo volontario.</p> <p>I materiali per le attività scientifiche, le biblioteche di classe, i computer di classe sono forniti privatamente(docenti, genitori). l'articolazione dell'orario è stato determinato dalla riduzione dell'organico e del monte ore settimanale, dalla necessità di avere tutti i docenti presenti ogni giorno per garantire un'adeguata copertura delle eventuali assenze</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua con regolarità monitoraggi per rilevare esperienze pregresse metodologie innovative; da questi risulta che sono numerose le esperienze riguardanti l'apprendimento cooperativo, l'uso delle TIC e della metodologia CLIL.</p> <p>Apprendimento cooperativo 50% Apprendimento attraverso le TIC 24.2% Apprendimento L2 attraverso CLIL 22.6% Altro 17.7%</p> <p>Sono state rilevate nel 50% esigenze formative relative agli aspetti metodologico/didattici, in particolare sulla conoscenza di nuovi modelli didattici; per quanto riguarda gli aspetti psicopedagogici il 60% desidererebbe ricevere formazione sulle strategie per attivare la motivazione degli alunni. Per quanto riguarda l'area relazionale e della comunicazione l'interesse che emerge è rispetto alla comunicazione didattica in classe. Nella scuola esiste un docente con funzione strumentale nell'area delle nuove tecnologie che, attraverso il proprio progetto ha promosso la creazione del sito della scuola e di un gruppo di lavoro che si è occupato delle TIC.</p>	<p>sono da definire le modalità di verifica della ricaduta sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti della formazione pregressa sulle nuove metodologie didattiche. circa il 56% dei docenti che sono stati monitorati esprime ancora la necessità di fruire di corsi base sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie.</p> <p>La partecipazione dei docenti al gruppo di lavoro sulle TIC è stato scarso.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	44	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,7	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	33	31,2	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,2	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	48,3	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,5	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	60,2	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	68,8	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,1	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32,7	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	50	33,4	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VTIC83600R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	46,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	30	31	30,1
Azioni sanzionatorie	33	30,7	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,65	0,8	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la divulgazione del Regolamento di Istituto e la firma dei genitori del Patto di corresponsabilità educativa di Istituto. Numerose classi elaborano in proprio patti di corresponsabilità tra docenti, genitori ed alunni.</p> <p>In caso di comportamenti problematici, la scuola promuove incontri genitori/docenti/preside; in caso di impossibilità di risoluzione della problematica si applicano i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>La scuola promuove progetti, interventi e collaborazioni con organi esterni volti a promuovere l'educazione alla legalità.</p>	<p>Manca una verifica oggettiva sull'efficacia delle azioni promosse dalla scuola in questo senso.</p> <p>A fronte di numerose attività legate all'educazione sociale, alla legalità e alla cittadinanza, che vengono attuate nelle singole realtà, non sono state strutturate verifiche oggettive.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,9	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,6	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,5	19,8	25,3
Situazione della scuola: VTIC83600R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una docente con funzione strumentale per l'inclusione e l'integrazione, coadiuvata da una commissione formata da docenti di sostegno e curricolari che promuove e coordina tutte le iniziative di inclusione.</p> <p>L'equipe pedagogica utilizza metodologie specifiche innovative (metodo ABA, uso delle TIC...) e partecipa alla formulazione del PEI monitorandone con regolarità il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>La situazione degli studenti BES viene regolarmente monitorata ed esiste un modello di PEP attualmente in uso e in fase di sperimentazione.</p> <p>Esiste un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.</p> <p>la scuola realizza, da anni, progetti di inclusione e di lingua italiana per alunni stranieri.</p> <p>La scuola realizza progetti su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Sono da definire gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione dei progetti di inclusione a livello d'istituto.</p> <p>Sono da definire strumenti di monitoraggio sulle attività di inclusione e di interculturalità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	0	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,2	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,5	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	22,6	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,6	11,3	14,5
Altro	No	32,3	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,3	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	9,7	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	80,6	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	35,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,5	24,1	24,7
Altro	No	25,8	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,8	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	12,9	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	19,4	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,7	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	35,5	49,1	40,7
Altro	No	3,2	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,5	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,3	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	61,3	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	32,3	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	74,2	79,5	73,9
Altro	No	6,5	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola presta particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi speciali. Vengono elaborati i Piani Didattici Personalizzati in collaborazione con la Asl e le famiglie. I singoli Consigli di Classe/Intersezione elaborano e adottato strategie rispondenti alla diversa casistica degli studenti.

E' in fase di elaborazione un monitoraggio sistematico su quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sul tipo di interventi attuati e di strumenti utilizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono presenti alcune criticità, ma la scuola pone un'attenzione particolare agli aspetti dell'inclusione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali, oltre che ai temi dell'interculturalità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	90,3	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,8	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,1	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	64,5	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	48,4	57,6	61,3
Altro	No	12,9	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	87,1	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	93,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	71	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,1	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	25,8	47,4	48,6
Altro	No	29	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA PRIMARIA Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia. Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti</p> <p>SCUOLA SECONDARIA Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria Incontri di orientamento con rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado presenti nella provincia. Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA Da progettare attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria</p> <p>SCUOLA SECONDARIA Da programmare: attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	71	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	48,4	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	74,2	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,3	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,1	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	87,1	71,6	74
Altro	No	25,8	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro sui temi della continuità è ancora in fase di avviamento. La particolare organizzazione delle scuole del territorio, dovuta ad un dimensionamento in cui non si è tenuto conto delle proposte del nostro Istituto, rende non sempre agevole un'azione comune di continuità.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è chiaramente definita nel POF e le priorità sono individuate nelle seguenti macroaree: curriculum, comunicazione, partecipazione, inclusione, continuità, identità e territorio, sicurezza. La missione e le priorità sono condivise sia all'interno che all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso il sito della scuola, il notiziario on line "Piazza Marconi", la pagina Facebook, la creazione di brochure anche multilingue, le assemblee di classe e dei rappresentanti dei genitori.	Necessità di un sistema di riconoscimento delle professionalità docenti e ata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica, all'inizio di ogni anno scolastico, tutte le azioni volte al raggiungimento dei propri obiettivi. Dal curricolo le equipe definiscono il proprio piano annuale delle attività; il collegio dei docenti approva i progetti presentati da gruppi di docenti secondo criteri condivisi e stabiliti.

Le attività curriculari sono monitorate con verifiche in itinere e finali dall'equipe pedagogica durante le ore di programmazione settimanale, con strumenti predisposti dall'equipe stessa; i progetti extracurricolari sono sottoposti a verifica in itinere e finale dal collegio dei docenti tramite relazioni dei referenti di progetto.

Nell'anno scolastico 2014-2015, dalla ricognizione effettuata, le attività di progettazione sono state così ripartite:

progetti locali

95.2%

progetti provinciali

30.6%

progetti regionali

22.6%

progetti ministeriali

12.9%

progetti europei

6.5%

Altro

3.2%

Necessità di maggiori risorse finanziarie

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,6	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,8	27	28,8
	Più di 1000 €	22,6	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC83600R	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VTIC83600R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,07	68,9	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,93	31,1	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VTIC83600R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	116,47	73,3	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VTIC83600R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,83	90,6	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VTIC83600R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	60,61	25	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VTIC83600R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,87	30,4	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	92,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	22,6	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	48,4	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	19,4	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	9,7	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,4	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	64,5	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	19,4	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,1	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,8	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	25,8	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,7	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,8	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	9,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	74,2	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	19,4	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,8	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	80,6	77,3
Consiglio di istituto	No	71	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,5	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	58,1	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	58,1	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	38,7	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,5	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,4	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	32,3	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,5	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	16,1	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VTIC83600R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,9	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	45,2	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25,8	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,9	14	14,5
I singoli insegnanti	No	9,7	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VTIC83600R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,95	54,3	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,05	21,6	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24,2	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VTIC83600R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	49,2	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	83,78	12,2	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,62	21,3	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	20,3	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara ed esplicitata nel POF.</p> <p>Concentrando le risorse disponibili tra un numero ridotto di docenti, la scuola ha stabilito di riconoscere ad alcune figure, anche in termini economici, un ruolo strategico rispetto alle macroaree d'intervento esplicitate nel POF. Nell'anno scolastico 2013-2014 le aree d'intervento furono individuate nello sviluppo delle nuove tecnologie, nell'inclusione scolastica e sociale, nel potenziamento dei rapporti tra scuola e famiglia: Nel presente anno scolastico le aree d'intervento sono state individuate in particolare nello sviluppo delle tecnologie della comunicazione, nell'inclusione scolastica e sociale, nella valutazione e autovalutazione.</p> <p>Altrettanto chiara è la divisione delle aree di attività del personale ATA, la cui gestione è demandata al DSGA.</p> <p>Nella scuola primaria la percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni risulta inferiore alla media, mentre risulta superiore alla media la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni. Nella scuola secondaria la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni è in linea con le medie.</p>	<p>Nella scuola secondaria sia la percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni copre l'83,78%, ben al di sopra delle percentuali provinciali, regionali e nazionali</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VTIC83600R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	26	10,16	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VTIC83600R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4826,62	6928,02	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VTIC83600R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	192,47	86,07	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VTIC83600R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,24	12,05	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VTIC83600R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,7	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,9	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	61,3	47,5	48,5
Lingue straniere	0	38,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,5	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	22,9	27,3
Sport	0	6,5	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	35,5	20,2	17
Altri argomenti	1	25,8	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VTIC83600R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,7	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VTIC83600R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	2,41	35,1	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VTIC83600R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VTIC83600R
Progetto 1	SICUREZZA
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	29	21	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	58,1	55,6	56,6
Situazione della scuola: VTIC83600R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel POF sono sempre coerenti con la distribuzione delle risorse economiche.; le spese per i progetti si concentrano solo sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e rese esplicite nel POF.</p> <p>Il numero dei progetti è abbastanza alto, ma il riferimento alle macroaree del POF impedisce di disperdere le energie in tante piccole attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. A seguito dei tagli al Fondo d'Istituto, la maggior parte dei progetti presentati in questo anno scolastico non prevedeva oneri di spesa per la scuola.</p>	<p>Una grande percentuale della spesa complessiva per i progetti della scuola è utilizzata per la retribuzione del personale interno; occorrerebbero maggiori risorse finanziarie per attivare progetti con enti e agenzie formative esterne.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VTIC83600R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VTIC83600R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,2	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,5	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	32,3	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,4	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	64,5	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	16,1	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,2	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	6,5	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VTIC83600R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,12	22,6	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VTIC83600R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	35,61	24,8	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VTIC83600R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attività di formazione pregresse ritenute dai docenti significative per la propria professione (dalla ricognizione effettuata in questo anno scolastico): metodologia didattica 75.8% psicopedagogica 51.6% relazionale e comunicazione 45.2% informatica e TIC 37.1% area linguistica (inglese) L2 38.7% Altro 3.2%</p> <p>Nel presente anno scolastico sono stati attivati percorsi di formazione relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> •metodologia CLIL in collaborazione con l'associazione "Language point", con particolare riferimento all'apprendimento della geografia in L2 •un corso di aggiornamento sul tema: "Laboratori integrati per una scuola inclusiva". Il Corso è stato organizzato nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento in rete finanziate dal Centro Territoriale Alceo Selvi; le tematiche sono state centrate sulla possibilità di utilizzare il computer come mezzo di apprendimento con una particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. <p>La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati e la spesa media per insegnante per progetti di formazione si allineano alla media nazionale</p> <p>I docenti hanno individuato le proprie esigenze formative nelle seguenti aree: Conoscenza di nuovi modelli didattici 46.8% Strategie per</p>	<p>Il numero medio di ore di formazione per insegnante è inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale</p> <p>I dati riferiti alle esigenze di formazione dei docenti riferiscono dell'esigenza ancora molto sentita di formazione sulle TIC e sull'inglese come L2</p> <p>AREA INFORMATICA E DELLE TIC Alfabetizzazione di base all'uso del computer 25.8%</p> <p>Il computer come strumento della didattica 30.6%</p> <p>Approfondimento dell'uso della LIM nella didattica 29%</p> <p>La realizzazione di un blog di classe 1.6%</p> <p>Gli strumenti di condivisione in rete 3.2%</p> <p>L'uso dei tablet nella didattica 8.1%</p> <p>Altro AREA LINGUISTICA L2 INGLESE Corso base di inglese 51.6%</p> <p>Corso avanzato di inglese 32.3%</p> <p>La metodologia CLIL 14.5%</p> <p>Altro 1.6%</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale docente (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) con monitoraggi tramite questionari a cadenza annuale. Il curriculum è criterio prioritario per l'assegnazione delle discipline agli insegnanti di classe. Il Dirigente scolastico assegna incarichi in base alle specifiche competenze dei docenti, in relazione alla missione evidenziata dal POF. Il Contratto Integrativo d'Istituto dell'anno scolastico 2014-2015 prevede un capitolo di spesa per la valorizzazione della professionalità docente.	Necessaria una valorizzazione professionale del personale docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VTIC83600R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	54,8	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	58,1	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	54,8	55	48,9
Accoglienza	No	61,3	63,8	60,5
Orientamento	No	64,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	45,2	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	80,6	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,6	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	Si	29	25,6	29,3
Continuità'	Si	96,8	87,7	81,7
Inclusione	Si	90,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,9	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38,7	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,2	60,6	57,1
Situazione della scuola: VTIC83600R		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VTIC83600R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,2	6	6,9
Curricolo verticale	0	13,4	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	11,4	6,5	6,6
Accoglienza	0	6,2	5,5	7
Orientamento	0	5	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,3	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	9,1	5,5	7
Temi disciplinari	0	3,4	3	5
Temi multidisciplinari	8	3,3	3,2	4,1
Continuita'	13	14,6	7,9	9,4
Inclusione	18	14	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai vari gruppi di lavoro con una modalita' basata sulla motivazione personale e su proposta dei docenti ; le tematiche affrontate nel corso dell'anno hanno riguardato l'inclusione e l'integrazione, la collaborazione con le famiglie e la didattica con le TIC. Per la condivisione dei materiali la scuola mette a disposizione spazi dedicati sul sito della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro hanno prodotto numerosi materiali utili, non sempre totalmente sfruttati dai docenti.
La scuola non possiede dati per stabilire l'adeguatezza della condivisione di strumenti e materiali tra i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto, sede del Centro Territoriale di Supporto, organizza iniziative formative per i docenti, anche a livello provinciale e regionale.

Le proposte formative sono di elevata qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,2	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	29	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,9	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: VTIC83600R		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,3	72	63,8
	Capofila per una rete	26,7	19,9	25,7
	Capofila per più reti	10	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC83600R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	29	20
	Bassa apertura	10	5,3	8,3
	Media apertura	23,3	13,1	14,7
	Alta apertura	46,7	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC83600R	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VTIC83600R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	61,3	44,6	56
Regione	0	41,9	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,6	14,2	18,7
Unione Europea	0	0	2,3	7
Contributi da privati	0	3,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	74,2	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VTIC83600R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,5	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	38,7	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83,9	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	6,5	10,1
Altro	0	29	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: VTIC83600R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	29	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	12,9	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	61,3	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	25,8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	7,3	9,7
Orientamento	0	16,1	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	41,9	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	29	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	32,3	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,7	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25,8	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,9	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	1,7	1,7
Situazione della scuola: VTIC83600R	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VTIC83600R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,6	25	29,9
Universita'	No	54,8	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	9,7	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	29	21,5	20,5
Soggetti privati	No	35,5	20,6	25
Associazioni sportive	No	64,5	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	61,3	60,4	57,6
Autonomie locali	No	64,5	53,3	60,8
ASL	Si	48,4	42,9	45,4
Altri soggetti	No	9,7	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VTIC83600R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	45,2	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'apertura della rete ad altri enti o soggetti del territorio risulta nella media. la scuola partecipa alla rete principalmente per accedere ai finanziamenti che permettono di migliorare le pratiche didattiche ed educative. Le attività prevalentemente svolte in rete riguardano la formazione e l'aggiornamento del personale, con particolare riferimento all'inclusione degli studenti con disabilità o con BES.</p> <p>La scuola ha stipulato accordi formalizzati con ASL, enti locali, associazioni e cooperative presenti sul territorio. SEGUE ELENCO NOMINATIVO CON SPECIFICHE FINALITA' (A CURA DEL PRESIDE)</p>	<p>LA SCUOLA PARTECIPA a 2 reti di scuola: il Centro territoriale "Alceo Selvi" e ... , di cui è capofila. La principale fonte di finanziamento della rete è lo Stato e le Scuole stesse; non si accede ai finanziamenti regionali, di altri enti e istituzioni pubbliche, Unione Europea o privati,</p> <p>La partecipazione alla rete non è motivata dal miglioramento delle pratiche valutative..</p> <p>Sarebbe necessario attivare progetti in rete per i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •valutazione degli apprendimenti, •certificazione delle competenze, •valutazione interna - autovalutazione, •orientamento •metodologia - didattica generale <p>E' necessario formalizzare rapporti di collaborazione sistematici con i numerosi enti e associazioni presenti sul territorio.</p> <p>La mancanza di monitoraggio delle attività in continuità orizzontale non consente una valutazione circa la ricaduta sull'offerta formativa. Non esiste un gruppo di lavoro di insegnanti e rappresentanti del territorio per la progettazione e la valutazione di attività.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VTIC83600R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,20	25,8	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	40,7	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	25,9	13,7	13,2
Situazione della scuola: VTIC83600R		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VTIC83600R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VTIC83600R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,47	6	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	71	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	19,4	11,9	11,9
Situazione della scuola: VTIC83600R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa soprattutto per gli aspetti di ampliamento e per le attività extracurricolari. i genitori collaborano per la realizzazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa sia con contribuzioni volontarie che con coinvolgimento personale (progetto Mosaico)</p> <p>Il patto di corresponsabilità di Istituto è stato definito in stretta collaborazione con rappresentanti dei genitori, della ASL e dei docenti.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on line (sito della scuola, forum per i genitori, pagina Facebook, siti e blog di classe)</p>	<p>La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori</p> <p>La scuola non utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sviluppo competenze chiave	Definire un quadro dettagliato delle competenze chiave
		Migliorare le competenze scientifiche-matematiche	Incrementare la percentuale di risposte corrette nei test Invalsi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni in ambito scientifico-matematico	Raggiungere livelli superiori alla media regionale
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Approfondire la pratica delle principali competenze chiave	Definire, nel dettaglio, gli obiettivi di ciascuna competenza chiave
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità si basa sui risultati del rapporto di Autovalutazione redatto dal team di "Valutazione & Miglioramento".

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la diffusione delle Lim
✓	Inclusione e differenziazione	Formalizzare la progettazione differenziata per alunni con Bisogni educativi Speciali
	Continuità e orientamento	

✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formalizzare le priorità strategiche dell'Istituto.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la valorizzazione del merito e della professionalità.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono finalizzati a contribuire a realizzare un ambiente di apprendimento culturalmente vivace e professionalmente stimolante.